



“Una buona pratica preliminare a qualunque altra, è la pratica della meraviglia. Esercitarsi a non sapere e a meravigliarsi, a guardarsi attorno con sguardo che ignora il risaputo e vede l’adesso.”
(Chandra Livia Candiani)

Il lavoro dell’artista in scena (attore, musicista, danzatore) non è fatto solo di spontaneità ma anche di approfondimento e ripetizione; a bilanciare questa prassi all’apparenza meccanica, l’attore è spinto per necessità alla ‘pratica della meraviglia’, ad affinare la propria capacità di sorprendersi e vedere sempre con occhi nuovi la propria relazione col mondo che egli crea nella performance.

Con tale approccio il **Laboratorio di Tecniche di Recitazione** intende offrire un percorso di consapevolezza dei propri mezzi espressivi per arrivare al loro ampliamento e all’atto creativo, sia esso la costruzione di un personaggio teatrale oppure la scrittura drammaturgica.

Saranno affrontati, oltre ai consueti esercizi attoriali di educazione ed estensione della voce, anche esercizi di respirazione e articolazione della parola e letture espressive ad alta voce di vari testi teatrali e letterari.

Stefania Stefanin

IL LABORATORIO

Aperto a tutti gli studenti per i primi 4 incontri (10-17-24 febbraio e 3 marzo). Per gli incontri successivi è prevista una selezione basata su partecipazione e motivazione. Il laboratorio si terrà presso il PIN-Polo Universitario di Prato (Piazza G. Ciardi, 25) tutti i venerdì dalle ore 14:30 alle 18:00, dal 10 febbraio fino al 30 giugno.

info: binario.scambio@gmail.com